

“Lo Stato ebraico si estenderà da Gerusalemme a Damasco”: ministro delle finanze israeliano

controinformazione.info/lo-stato-ebraico-si-estendera-da-gerusalemme-a-damasco-ministro-delle-finanze-israeliano

12 OTTOBRE 2024



In un nuovo documentario, Bezalel Smotrich (nella foto in alto) afferma che l’obiettivo sionista di conquistare parti della Siria, dell’Iraq, della Giordania, del Libano e dell’Arabia Saudita fa parte del discorso pubblico israeliano

In un nuovo documentario, il ministro israeliano Bezalel Smotrich ha descritto dettagliatamente il suo desiderio di conquistare non solo tutto il territorio palestinese fino al fiume Giordano, ma anche la capitale siriana Damasco e territori che si estendono fino all’Iraq e all’Arabia Saudita.

Smotrich, ministro delle Finanze del governo israeliano e capo del partito Religious Zionism, ha rilasciato queste dichiarazioni in un documentario di recente uscita intitolato *Israel: Extremists in Power*. Il documentario è stato prodotto da Arte Reportage, una rivista di informazione radiotelevisiva franco-tedesca.

Quando gli viene chiesto quale sia il suo obiettivo, Smotrich risponde all’intervistatore: “Voglio uno stato ebraico... È un paese governato secondo i valori del popolo ebraico”.

In a documentary produced by Arte, Israeli finance minister Bezalel Smotrich says he wants a “Jewish state,” adding that, “It is written that the future of Jerusalem is to expand to Damascus.” pic.twitter.com/E2SBu1LJvD

— Middle East Eye (@MiddleEastEye) [October 10, 2024](#)

Pop singer Nargis sings with Israeli soldiers for an extermination and colonization which will be exemplary and inspire other countries to copy it: “We’re finishing off Gaza! We’ll return Gush Katif [former Israeli settlements in the Gaza Strip]! We’re a light unto the nations!” pic.twitter.com/uvTC0T6iFw

— David Sheen (@davidsheen) [November 5, 2023](#)

Affermano che Gaza deve essere distrutta e che i 2,3 milioni di abitanti palestinesi della Striscia devono essere espulsi con la forza, via terra in Egitto o via mare in Europa, per consentire l’insediamento degli ebrei.

È in corso la pulizia etnica dei palestinesi nel nord di Gaza, secondo il cosiddetto ” piano generale “.

Alcuni soldati esprimono chiaramente l’ulteriore obiettivo di conquistare territori arabi fino alla Siria e all’Iraq attraverso le mostrine che indossano sulle loro uniformi.

An image of an Israeli soldier's uniform with a patch of the map of 'Greater Israel' has been circulating online.

Here the long-term ambitions of the supporters of 'Greater Israel' are explained pic.twitter.com/jdP0zGTpj5

— Dr. Anastasia Maria Loupis (@DrLoupis) [June 19, 2024](#)

Molti nella società israeliana non vedono l’ora di conquistare il Libano meridionale e di costruirvi insediamenti ebraici. Il 25 settembre, il Movement for Settlement in Southern Lebanon ha pubblicato una mappa con “i nuovi nomi ebraici per gli insediamenti del Libano meridionale”, basati sui nomi attuali delle città e dei villaggi libanesi.

Jewish Currents riferisce che, nella visione del mondo del movimento, **“l’insediamento israeliano nel Libano meridionale inizierà con una guerra con Hezbollah, che non considerano l’ultima risorsa in assenza di una soluzione diplomatica, ma l’unica via ragionevole da seguire”.**

L’analista politico James Dorsey nota che il movimento rivendica una giustificazione biblica per la conquista del Libano nel libro del Deuteronomio capitolo 3, versetto 25. Mentre Mosè supplica Dio di permettergli di entrare nella Terra Promessa, chiede: “Lasciami andare a vedere la bella terra oltre il Giordano, quella bella regione montuosa e il Libano”.

The Movement for Settlement in Southern Lebanon published this map, featuring "The new Hebrew names for the settlements of Southern Lebanon" based on the current names of the Lebanese towns and villages. <https://t.co/QmyW5XEbxZ>
pic.twitter.com/359Yoynex1

— B.M. (@ireallyhateyou) [September 24, 2024](#)

Nota: Il piano di Israele e dei suoi strateghi era chiaro da molto tempo ma soltanto adesso viene dichiarato apertamente. Si tratta del piano della “Grande Israele” prospettato dai teorici del sionismo primatista ed oltranzista, sostenuto anche da ambienti degli Stati Uniti collegati alla potente lobby ebraica.

Fonte: [The Cradle](#)

Traduzione e nota: Luciano Lago